**Giulio De Luca** è un pianista di vasta carriera solistica e cameristica. La sua passione per lo studio di repertori anche non convenzionali lo ha portato da vari anni a contatto col mondo delle trascrizioni e parafrasi lisztiane, da cui nasce il progetto sull’integrale da Verdi pubblicato per Tactus nel marzo 2013. Il suo repertorio solistico tuttavia copre tutti i più importanti autori dell’Ottocento e Novecento, da Brahms a Schumann, Chopin, fino a Stravinsky, Prokofiev, Rachmaninov. Ha tenuto recital solistici in tante città italiane ed europee, tra cui Roma, Napoli, Salerno, Perugia, Spalato, Dubrovnik, Trieste, Potenza, e si è esibito tre volte come solista con l’Orchestra del Teatro San Carlo. Nel mese di aprile 2013 ha effettuato una serie di concerti in Argentina, all’Istituto di cultura italiano di Buenos Aires e al Teatro Municipal di Santa Fe, ove ha anche tenuto una Masterclass.

Apprezzatissimo camerista, ha collaborato con numerosi strumentisti e cantanti, eseguendo un vasto repertorio nelle più diverse formazioni. Tra i suoi più assidui partner ricordiamo il violinista Riccardo Bonaccini, il baritono Maurizio Leoni, il mezzosoprano Chiarastella Onorati, con cui ha pubblicato, sempre per Tactus, nel 2011 l’album “Liszt: Italia sogno d’amore” sulle liriche italiane del compositore ungherese. Ha inoltre registrato la sonata di Franck con la violinista Valentina Nicolai ed il cd “Formaldeide” di composizioni in prima esecuzione assoluta di Vincenzo Ramaglia.

Ha preso parte più volte in diretta radiofonica a trasmissioni di Radiotre ed effettuato registrazioni per Radio Vaticana, tra cui una lunga intervista per il programma “Interpreti e interpretazioni”.

Diplomato col massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli nella classe di Massimo Bertucci, ha poi completato la sua formazione con Kostantin Bogino presso l’Accademia di Portogruaro.

Vincitore del concorso nazionale a cattedre, è attualmente titolare della cattedra di Pianoforte presso il Conservatorio “G. Martucci” di Salerno.